

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L-10 - Lettere
Nome del corso in italiano	Culture e letterature del mondo moderno <i>adeguamento di: Culture e letterature del mondo moderno (1392551)</i>
Nome del corso in inglese	Modern cultures and literatures
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	005705^GEN^001272
Data di approvazione della struttura didattica	
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/05/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	30/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://culture.campusnet.unito.it/do/home.pl
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi umanistici
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Lettere • Lingua e cultura italiana per stranieri
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-10 Lettere

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- * possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- * possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo esprime parere favorevole.

La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. L'istituzione di più corsi della medesima classe è sufficientemente motivata. La consultazione delle organizzazioni rappresentative è adeguata. Nei descrittori Europei la descrizione dei risultati attesi è pertinente e adeguata. La descrizione delle conoscenze in ingresso è pertinente e adeguata. Dall'analisi del progetto formativo risultano le premesse per un'organizzazione interdisciplinare adeguata. Le caratteristiche della prova finale sono pertinenti e adeguate. Gli sbocchi occupazionali risultano coerenti con gli obiettivi indicati. Gli obiettivi formativi specifici sono adeguati e risultano descritti in modo chiaro ed esauriente.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 6 maggio 2008, alle h. 10, presso la Sala Lauree della Facoltà di Lettere e filosofia si svolge l'incontro con le parti sociali. Alla riunione partecipano i Docenti referenti per i Corsi di studio riformati e le seguenti istituzioni ed enti: Fondazione Bricherasio, Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea, Provincia di Torino, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Centro Studi Africani, International Council of Museum. Il Preside introduce i criteri e le linee di trasformazione e istituzione dell'offerta formativa della Facoltà (riduzione della frammentarietà dei corsi, previsione di una comune formazione di base nei vari curricula, completamento dell'offerta di II livello).

Nella presentazione del Corso di laurea in Culture e letterature del mondo moderno, di nuova istituzione, le parti intervengono per sottolineare positivamente la volontà di costruire competenze professionali flessibili e polivalenti, con feconde aperture ai contatti con nuovi saperi, osservando con soddisfazione che i laureati potranno trovare esiti professionali nella mediazione culturale in organismi nazionali e internazionali (con particolare riferimento all'ambito comunitario e alle relazioni tra UE e Paesi terzi).

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Presidente informa che l'Università degli Studi di Torino ha richiesto al Comitato Regionale di esprimere il parere obbligatorio previsto nella procedura di riformulazione del regolamento didattico di Ateneo.

Il Presidente evidenzia poi, che in base agli obiettivi formativi, i laureati in "Culture e letterature del mondo moderno" possederanno una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari e la piena padronanza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea. Essi potranno essere impiegati in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali.

Il Comitato Regionale di Coordinamento, dopo un'approfondita discussione, valutata la documentazione prodotta dall'Università degli Studi di Torino ivi compresi i pareri del Nucleo di Valutazione - esprime parere favorevole relativamente all'istituzione del corso di studio in parola, ai sensi del D.M n. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il progetto culturale del CdL in Culture e Letterature del Mondo Moderno ha lo scopo di formare laureati che possiedano una conoscenza sistematica ma articolata del mondo moderno nelle sue molteplici espressioni culturali, ferma restando la centralità di una seria preparazione di base nei settori tipici della classe L-10.

Avendo come obiettivo primario quello di fornire una preparazione di base flessibile e polivalente affinché i laureati possano proseguire gli studi in un CdLM di ambito umanistico, il percorso di studio proposto dal CdL mira a creare un'attitudine all'applicazione critica di nozioni e metodi e alla comparazione di fenomeni linguistici e storico-artistici, coniugando una solida formazione nei saperi umanistici con l'apertura culturale garantita dalla conoscenza articolata di almeno due lingue e culture straniere europee o extraeuropee. Inoltre, per rafforzare la dimensione comparatistica degli studi, il CdL promuove forme di collaborazione tra le discipline, anche

individuando annualmente argomenti comuni intorno ai quali articolare il programma dei singoli corsi.

In particolare, il CdL mira a far acquisire:

- la capacità di orientarsi nella complessità dei fenomeni linguistici e letterari di culture europee ed extraeuropee, conseguendo la padronanza espressiva e comunicativa in almeno due lingue;
- la capacità di osservazione e valutazione critica dei diversi fenomeni espressivi ed artistici di tali culture, soprattutto in forma comparata;
- la capacità di contestualizzare testi, oggetti, forme artistiche, fenomeni culturali nella storia e nella società (context-sensitiveness).

Per raggiungere tali obiettivi, il piano carriera può articolarsi in curricula, pur mantenendo una fisionomia e un progetto culturale unitario. Gli insegnamenti del I e del II anno mirano a consolidare le conoscenze già acquisite dagli studenti nella scuola secondaria e a far loro acquisire in modo graduale e progressivo una serie di competenze fondamentali in tutte le attività di base e gran parte di quelle caratterizzanti (oltre ad alcune attività specifiche dei singoli curricula). Data la loro centralità, gli insegnamenti nelle due lingue e letterature straniere sono previsti al I anno, con la possibilità di integrarli negli anni successivi. L'insegnamento delle lingue e letterature classiche è invece collocato al II anno per permettere agli studenti che nelle scuole secondarie di secondo grado non hanno potuto studiare tali discipline in modo adeguato, di godere di una finestra temporale ampia e colmare le loro lacune nell'arco di un biennio. Nel II anno è inoltre prevista la possibilità di svolgere tirocini e attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, che consentono l'acquisizione di crediti formativi mediante convenzioni con enti e imprese.

Il III anno include sostanzialmente solo le attività affini e integrative, affinché lo studente possa liberamente modulare il proprio percorso di studio e inserire insegnamenti specifici per completare o ampliare la propria formazione anche in vista del proseguimento degli studi o per integrare gli eventuali requisiti della domanda di formazione esterna. Pur offrendo alcune chiare linee di indirizzo, il piano carriera mira infatti anche a favorire l'autonomia dello studente, responsabilizzandolo nella creazione del proprio percorso di studio e coinvolgendolo attivamente nel rafforzamento dei suoi processi di apprendimento.

Nel suo complesso, il piano carriera è calibrato in modo da far acquisire agli studenti conoscenze specifiche e comparate sulla cultura italiana e su altre culture europee ed extraeuropee nei loro aspetti linguistici, storicoartistici e letterari. Tali conoscenze costituiscono un patrimonio utilizzabile in ambiti professionali ove siano richieste competenze linguistiche e culturali che privilegino i contatti tra diversi saperi, anche se le attività formative del CdL sono principalmente pensate per favorire la prosecuzione degli studi in un CdL magistrale.

Il CdL comprende anche l'opzione di un percorso con università straniere che, grazie a specifiche convenzioni firmate dai due Rettori, permette agli studenti interessati e selezionati di ottenere un doppio titolo di studio.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Alla fine del percorso di studi, i laureati del Corso di Laurea in Culture e Letterature del Mondo Moderno avranno acquisito conoscenze e capacità di comprensione delle culture e delle letterature dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, e avranno familiarizzato con strumenti di analisi e metodologie che consentano di radicare saldamente gli studi umanistici nella modernità ed interpretare criticamente i fenomeni culturali.

Le capacità degli studenti di comprendere opere letterarie, artistiche, musicali, teatrali e cinematografiche, collocandole nel loro contesto culturale e analizzandole in modo critico e consapevole saranno estese e approfondite tramite l'esame diretto di opere d'arte visiva, musicale o performativa, di testi e documenti in originale nelle diverse lingue e l'adozione di una metodologia comparatistica nelle lezioni frontali, oltre all'addestramento alla lettura critica di testi scientifici.

La verifica del raggiungimento dei risultati attesi sarà effettuata negli esami dei vari insegnamenti, e, in fase conclusiva, nell'esame di laurea, che non è da ritenersi un puro esercizio compilativo ma mira ad aprire l'esperienza degli studenti verso la scrittura critica e il contestuale utilizzo di bibliografia specialistica plurilingue.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Coerentemente con il progetto culturale del CdL, i singoli corsi d'insegnamento sono concordemente progettati per far sì che alla fine del percorso di studi gli studenti siano in grado di applicare autonomamente le conoscenze acquisite, sviluppando flessibilità nella comprensione delle problematiche letterarie, storicofilologiche, storico-artistiche e più generalmente culturali. A tal fine, i corsi potranno essere coordinati di anno in anno intorno a temi e problematiche comuni. Inoltre agli studenti potranno essere proposte attività seminariali ed esercitazioni specifiche, redazione di lavori in itinere, attività di avviamento alla ricerca e alla comunicazione accademica, privilegiando la partecipazione attiva a lezioni e conferenze, anche in lingua straniera in vista della redazione della dissertazione finale.

Al termine dei corsi gli studenti dovranno saper analizzare, sintetizzare e rielaborare il contenuto dei testi e delle opere d'arte visiva o performativa; dovranno inoltre mostrare di aver acquisito i principali strumenti metodologici delle scienze letterarie, linguistiche e storico-filologiche, artistiche, teatrali e musicali e sapersi servire di risorse informatiche e di strumenti di base tradizionali per l'analisi dei problemi e la loro rielaborazione espositiva.

In questa prospettiva, il CdL incoraggia fortemente e cerca di valorizzare esperienze di studio qualificanti, come gli scambi Erasmus ed il percorso di studio per conseguire un doppio titolo attivato con le università francesi di Chambéry e Nancy, permettono un utile confronto con altre prospettive culturali e con altri sistemi di formazione, apportano un arricchimento culturale che favorisce una visione comparatistica del sapere e migliorano ulteriormente la formazione dello studente soprattutto dal punto di vista linguistico. Anche l'attiva e consapevole partecipazione a esperienze pre-professionali durante i tirocini contribuisce fattivamente all'acquisizione e allo sviluppo di queste capacità.

La verifica delle competenze acquisite dallo studente avverrà attraverso esami scritti e/o orali, in modo da accertare non soltanto l'acquisizione di nozioni e dati di base, ma anche la capacità di estendere e applicare tali nozioni anche a opere o problematiche non trattate nei corsi, comunque affrontabili attraverso l'applicazione dei metodi e delle tecniche di analisi acquisite a lezione e attraverso lo studio individuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'intero percorso di formazione proposto dal CdL mira a favorire l'autonomia dello studente, coinvolgendolo attivamente nel rafforzamento dei suoi processi di apprendimento, spingendolo ad acquisire progressivamente maturità di giudizio nell'analisi e nell'esame dei dati, ad affrontare problematiche complesse anche di carattere sovranazionale e sovradisciplinare, a valutare le implicazioni sociali ed etiche connesse alle varie discipline. Gli insegnamenti offerti dal corso mirano a favorire la capacità di ideazione e di progettazione e a rafforzare la capacità di estendere e applicare nozioni e problematiche attraverso l'applicazione di metodi e tecniche di analisi. Gli studenti daranno prova della loro autonomia di giudizio dimostrando di saper esaminare comparativamente e criticamente testi ed argomentazioni comprendendone adeguatamente concetti, struttura e contesti, non solo nelle prove di esame ma anche nella eventuale redazione di lavori in itinere, oltre che nella dissertazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati saranno in grado di argomentare problemi e idee, sia in italiano che in lingua straniera, dando prova di saperne comunicare gli aspetti essenziali nelle loro

articolazioni e complessità, indicando con chiarezza e rigore metodi scientifici e applicazioni pratiche degli stessi. Dovranno quindi saper produrre testi informativi ed argomentativi, redigere relazioni e resoconti, corredare di note un testo e compilare correttamente una bibliografia. A tal fine pur anche essere incoraggiata la stesura di relazioni o l'esposizione dei risultati delle ricerche svolte durante seminari ed esercitazioni, sia in forma orale che in forma scritta. Gli insegnamenti appartenenti all'area linguistica sono quelli che, in modo particolare, contribuiscono a fornire tali competenze. Gli studenti hanno anche la possibilità di migliorare mediante la pratica la loro padronanza nell'uso di strumenti di comunicazione multimediale e di risorse informatiche specifiche per l'area umanistica e di approfondire le loro abilità di scrittura tramite laboratori specifici, anche in vista della redazione della dissertazione finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso mira a formare laureati in grado di individuare autonomamente percorsi di approfondimento disciplinare, utilizzando nozioni e metodologie della critica letteraria, artistica e musicale, della filologia e delle discipline affini per estenderle ai propri interessi ed ambiti di ricerca. I laureati saranno in grado di ricercare fonti per la documentazione e utilizzare strumenti bibliografici e fonti per la documentazione, sia in forma tradizionale che in formato elettronico. Il raggiungimento di capacità autonome di apprendimento e spirito critico, che costituiscono un approfondimento delle nozioni generali, è incoraggiato e stimolato durante l'intero percorso di formazione del CdL, poiché tutte le attività didattiche richiedono una partecipazione attiva allo studio. Anche le forme di didattica di tipo seminariale (ivi compresi i lettorati) e i periodi di studio all'estero, fortemente incoraggiati dal CdL, costituiscono un'importante occasione di crescita e maturazione da questo punto di vista, che culmina con la redazione della dissertazione finale

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

È richiesta la conoscenza di livello avanzato dell'italiano e di livello intermedio superiore in almeno una lingua straniera europea, oltre a cognizioni di base e nozioni fondamentali (storiche, geografiche, filosofiche, linguistiche e artistiche) inerenti il sapere umanistico. È auspicabile, ma non indispensabile, la conoscenza del latino. Gli studenti non comunitari ai quali è richiesto il superamento di una prova di conoscenza della lingua italiana dovranno contestualmente dimostrare l'adeguatezza della loro preparazione generale. Per quanto riguarda l'accertamento dell'adeguata preparazione iniziale, i requisiti di accesso saranno verificati tramite test di accertamento dei requisiti minimi. In caso di mancato superamento del test o di una delle sue parti, agli studenti potranno essere affidati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Tali obblighi potranno essere assolti tramite modalità tradizionali e/o telematiche.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una dissertazione scritta su un argomento relativo a una disciplina in cui lo studente abbia conseguito almeno 6 CFU. La dissertazione deve essere scritta in lingua italiana, salvo eccezioni determinate dall'argomento prescelto, e deve essere redatta nel rispetto delle vigenti norme sul reato di plagio. Di norma, è preparata sotto la guida di un docente del CdL, con il quale è opportuno accordarsi con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la consegna del lavoro. La dissertazione, pur essendo un testo di limitata estensione e incentrato su un argomento opportunamente circoscritto, deve essere originale e metodologicamente rigorosa, in quanto costituisce un primo avvicinamento al lavoro scientifico. Nella sua stesura lo studente deve, pertanto, dimostrare di sapersi documentare sullo stato della questione critica o storiografica relativa all'argomento prescelto; saper utilizzare proficuamente le metodologie apprese durante il corso di studi; saper leggere e interpretare correttamente testi e documenti; saper ordinare e discutere criticamente i dati reperiti; saper esporre in modo chiaro e convincente i risultati critici cui è pervenuto.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La proposta di attivazione del Corso di laurea in "Culture e Letterature del Mondo Moderno" come secondo corso attivabile nella classe 10 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino risponde a criteri di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi e delle risorse; oltre al mantenimento dell'assetto tradizionale del Corso di laurea in "Lettere", il potenziamento del percorso formativo attraverso l'accorpamento dei due curricula comparatistici già presenti nei due Corsi di Laurea che attualmente insistono sulla classe V (rispettivamente : Corso di Laurea in "Lettere", e in "Comunicazione interculturale") risponde a criteri di ulteriore qualificazione, consentendo di valorizzare e di sviluppare diversamente alcune componenti del percorso formativo coerente con la Classe 10 attraverso l'individuazione di nuove professionalità in campo nazionale e internazionale.

Ulteriori considerazioni di opportunità riguardano da un lato il numero degli studenti iscritti al Corso di Laurea in "Lettere", che negli ultimi anni supera di gran lunga 230, numero previsto per uno sdoppiamento (tenuto inoltre conto del passaggio del corso di Laurea in "Comunicazione Interculturale" ad altra classe, che comporta verosimilmente l'afflusso di un ulteriore numero di studenti e docenti al costituendo corso); d'altro lato, il corso proposto si raccorda con l'esistente Corso di Laurea magistrale in "Culture moderne comparate".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Per quanto riguarda la parte tabellare, le sezioni relative agli insegnamenti di base e caratterizzanti, come così le "Altre attività" non sono state modificate. Nella tabella delle Attività affini, invece, si è scelto di aggiungere nel gruppo A14 due SSD M-FIL/08 (Storia della filosofia medievale) e SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi) che vengono fatti rientrare nel terzo gruppo (cfr. Le attuali Note attività affini) al fine di «consentire agli studenti che lo desiderano di modulare e personalizzare ulteriormente il loro percorso formativo».

Si è deciso di non individuare intervalli precisi di CFU nella tabella delle attività affini, lasciandoli invariati (0-36). Questa scelta può dare l'impressione di un'eccessiva genericità del profilo del CdL; tuttavia si è ritenuto prioritario mantenere la possibilità di armonizzare il piano carriera con i piani dei corsi di studio stranieri con i quali è attivato il percorso per il conseguimento del doppio titolo (attualmente, l'Université de Savoie a Chambéry e l'Université de Lorraine a Nancy). Un'opzione vincolante sugli intervalli comprometterebbe, in taluni casi, la possibilità di tale armonizzazione. Si è inoltre tenuto presente che in tutti gli incontri con gli studenti è sempre emerso con chiarezza che una delle caratteristiche più apprezzate del CdL è proprio la possibilità di personalizzare il percorso di studio adattandolo alle esigenze o agli interessi del singolo studente in vista della prosecuzione degli studi. regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti". Nel quadro Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini si è motivato in modo analitico, settore per settore, la presenza di discipline già inserite tra le attività di base o caratterizzanti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Addetto alla comunicazione orale e scritta

funzione in un contesto di lavoro:

Poiché sono in grado di analizzare in maniera scientifica testi di varie lingue, i/le laureati/e in Culture e letterature del mondo moderno sanno padroneggiare le strategie di comunicazione e individuare i contenuti e i metodi più adatti per organizzare un lavoro di équipe e divulgare i risultati di ricerche specifiche. Le ulteriori attività svolte durante gli studi nell'ottica dei rapporti con tali strutture consentono ai/alle laureat/ie un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa.

competenze associate alla funzione:

I/le laureati/e in Culture e letterature del mondo moderno hanno acquisito le capacità di interpretare, produrre o preparare per la stampa testi di varia natura e di vari ambiti linguistici e culturali; possono dunque rispondere con competenza e flessibilità alle esigenze di aziende, enti amministrativi, case editrici, redazioni, uffici stampa, lavorando in esse come operatori e mettendo a frutto le competenze linguistiche che hanno sviluppato.

sbocchi occupazionali:

addetto ufficio stampa; operatore presso archivi, biblioteche, redazioni; collaboratore alla mediazione culturale in enti pubblici e privati.

Organizzatore di eventi culturali

funzione in un contesto di lavoro:

I/le laureati/e in Culture e letterature del mondo moderno possono contribuire all'organizzazione di eventi culturali di vario genere (convegni, manifestazioni e mostre), collaborando alle attività di enti pubblici e privati, biblioteche, fondazioni, musei, istituti culturali e scolastici presenti sul territorio. Le competenze linguistiche acquisite permettono loro di affacciarsi a un contesto internazionale. Le ulteriori attività svolte durante gli studi nell'ottica dei rapporti con tali strutture consentono ai/alle laureat/ie un primo avvicinamento a questo tipo di attività lavorativa.

competenze associate alla funzione:

Avendo maturato durante gli studi una buona conoscenza delle culture legate alle lingue europee, nelle loro espressioni storico-letterarie e filologico-linguistiche e nella loro stratificazione storica, i/le laureati/e in Culture e letterature del mondo moderno possono, in prima persona o in team, progettare e condurre iniziative riguardanti la fruizione di beni culturali.

sbocchi occupazionali:

organizzatore di convegni; organizzatore di manifestazioni culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	12	12	-
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/15 Filologia germanica L-LIN/01 Glottologia e linguistica	12	18	-
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-GGR/01 Geografia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	12	-
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		48		

Totale Attività di Base	48 - 54
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Letterature moderne	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/13 Letteratura tedesca	30	36	-
Filologia, linguistica e letteratura	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	12	24	-
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 90
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		36	36
A11	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-ART/08 - Etnomusicologia	0	36
A12	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-FIL-LET/15 - Filologia germanica	0	36
A13	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne L-LIN/03 - Letteratura francese L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 - Letteratura spagnola L-LIN/06 - Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/08 - Letterature portoghese e brasiliana L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/17 - Lingua e letteratura romena L-LIN/21 - Slavistica L-OR/07 - Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 - Ebraico L-OR/12 - Lingua e letteratura araba	0	36
A14	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0	36

Totale Attività Affini	36 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 42	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	162 - 222

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/08 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/07 , L-FIL-LET/08 , L-FIL-LET/13 , L-LIN/02 , L-LIN/08 , L-LIN/09 , L-LIN/17 , L-LIN/21 , L-OR/07 , L-OR/08 , L-OR/12 , M-FIL/03 , M-FIL/06 , M-FIL/08 , M-STO/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/09 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/11 , L-FIL-LET/12 , L-FIL-LET/14 , L-FIL-LET/15 , L-LIN/01 , L-LIN/03 , L-LIN/04 , L-LIN/05 , L-LIN/06 , L-LIN/07 , L-LIN/10 , L-LIN/11 , L-LIN/12 , L-LIN/13 , L-LIN/14 , M-FIL/01 , M-FIL/04 , M-FIL/05 , M-GGR/01 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04)

Tra le Attività affini è stato necessario inserire alcune discipline già presenti tra le Attività di base e le Attività caratterizzanti, come di seguito specificato:

1) fermo restando che la laurea triennale non permette l'accesso diretto al percorso per l'insegnamento, quest'ultimo costituisce una delle prospettive preferenziali di coloro che scelgono questo CdL; per tale motivo, alcuni settori sono stati ripetuti per permettere a chi lo desidera di ottenere il maggior numero possibile dei crediti necessari per l'accesso ai percorsi di abilitazione all'insegnamento previsti dalla normativa vigente. Si tratta del settore M-GGR/01, già presente nell'ambito disciplinare di base Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia; dei settori L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, già presenti nell'ambito disciplinare di base Lingue e letterature classiche; dei settori L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/11, già presenti nell'ambito disciplinare di base Letteratura italiana; dei settori L-FIL-LET/12 e L-LIN/01, già presenti nell'ambito disciplinare di base Filologia, linguistica generale e applicata; dei settori di area storica L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 già presenti nell'ambito disciplinare di base Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia e in quello caratterizzante Storia, archeologia e storia dell'arte.

2) alcune discipline sono state ripetute, con un diverso peso in crediti, per poter valorizzare al massimo la nuova articolazione del percorso di studio in due curricula fortemente caratterizzati in ambito linguistico-letterario e letterario-artistico. Inoltre, il CdL, fermo restando il suo pieno radicamento nella classe L-10, ritiene fondamentale offrire agli studenti la possibilità di approfondire alcuni insegnamenti in un'ottica comparatistica che deve essere necessariamente vasta e varia. Nello specifico si tratta dei settori L-FIL-LET/09 e L-FIL-LET/15, già presenti nell'ambito disciplinare di base Filologia, linguistica generale e applicata; dei settori L-FIL-LET/14, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, già presenti nell'ambito disciplinare caratterizzante Letterature moderne; dei settori L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14, già presenti nelle attività caratterizzanti Filologia, linguistica e letteratura; dei settori L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, già presenti nell'ambito disciplinare caratterizzante Storia, archeologia e storia dell'arte. 3) Il regolamento didattico e l'offerta formativa del CdL saranno elaborati in modo tale da garantire un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi e consentire agli studenti che lo desiderano di modulare e personalizzare ulteriormente il loro percorso formativo. In quest'ottica sono stati inseriti tra le attività affini i settori L-ART/08, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/13, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/17, L-LIN/21, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/12, M-GGR/02, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/08, M-STO/06, SPS/07, SPS/08. Al gruppo A14 vengono aggiunti i settori M-FIL/08 e SPS/08, per consentire agli studenti che lo desiderano di modulare e personalizzare ulteriormente il loro percorso formativo.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica viene assicurata attraverso esami di Lingua e Traduzione, con almeno 12 crediti inseriti tra le attività caratterizzanti e con ulteriori crediti inseribili nel carico didattico dallo studente.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Rispetto alla tabella ministeriale, e in linea con le indicazioni contenute nella 'bozza definitiva' della 'Disciplina delle classi dei corsi di laurea', sono stati selezionati gruppi di settori che si ritengono specifici per questo corso di laurea, evitando una dispersione su settori troppo disparati che potrebbe rendere poco chiaro il percorso che lo studente intende costruire. Rispetto alle fasi costitutive del CdL si sono contenute le opzionalità, in origine larghissime, che si sono nel tempo dimostrate

teoriche o astratte Si è tenuto inoltre conto dell'effettiva copertura dei settori da parte di docenti del corso.

Diversi settori non selezionati fra le attività caratterizzanti, che però possono arricchire il percorso formativo, sono stati inseriti nella sezione delle attività affini e integrative.

Per quanto riguarda i crediti attribuiti all'ambito caratterizzante "Storia, archeologia e storia dell'arte", è stato necessario prevedere un intervallo particolarmente ampio in seguito all'attivazione dei due curricula. La larghezza dell'intervallo è inoltre opportuna per consentire agli studenti come impostare il loro percorso: chi intende ottenere la maggior parte dei molti crediti necessari all'insegnamento - che è ancora fra gli esiti professionali principali - utilizzerà i valori alti dell'intervallo; chi, viceversa, opta per una caratterizzazione storico-artistica potrà utilizzare i valori bassi dell'intervallo.